

Bruxelles, 24 giugno 2020
(OR. en)

9075/20

**Fascicolo interistituzionale:
2020/0066 (COD)**

**VOTE 38
INF 130
PUBLIC 48
CODEC 545**

NOTA

Oggetto:

- Risultato della votazione
- REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di COVID-19
 - = Adozione dell'atto legislativo
 - = Deroga al periodo di otto settimane previsto all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea
 - = Risultato della procedura scritta conclusa il 24 giugno 2020

Il risultato della votazione sull'atto legislativo in oggetto figura nell'allegato 1 della presente nota.

Documento di riferimento:

PE-CONS 18/20

data di adozione della decisione di ricorrere alla procedura scritta da parte del

Coreper: 24.6.2020.

Le dichiarazioni e/o motivazioni di voto figurano nell'allegato 2 della presente nota.



General Secretariat of the Council

Institution: Council of the European Union
 Session:
 Configuration:
 Item: 2020/0066 (COD) (Document: 18/20)
 Voting Rule: qualified majority
 Subject: REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL amending Regulations (EU) No 575/2013 and (EU) 2019/876 as regards certain adjustments in response to the COVID-19 pandemic

Vote	Members	Population (%)
Yes	26	98,77%
No	0	0%
Abstain	1	1,23%
Not participating	0	
Total	27	

Sitting date: **24/06/2020**

Final result



Member State	Weighting	Vote	Member State	Weighting	Vote
BELGIQUE/BELGIË	2,56		LIETUVA	0,62	
БЪЛГАРИЯ	1,56		LUXEMBOURG	0,14	
CESKÁ REPUBLIKA	2,35		MAGYARORSZÁG	2,18	
DANMARK	1,30		MALTA	0,11	
DEUTSCHLAND	18,54		NEDERLAND	3,89	
EESTI	0,30		ÖSTERREICH	1,98	
ÉIRE/IRELAND	1,10		POLSKA	8,49	
ΕΛΛΑΔΑ	2,40		PORTUGAL	2,30	
ESPAÑA	10,49		ROMÂNIA	4,34	
FRANCE	14,98		SLOVENIJA	0,47	
HRVATSKA	0,91		SLOVENSKO	1,22	
ITALIA	13,65		SUOMI/FINLAND	1,23	
ΚΥΠΡΟΣ	0,20		SVERIGE	2,29	
LATVIJA	0,43				

* When acting on a proposal from the Commission or the High Representative, qualified majority is reached if at least 55 % of members vote in favour (15 MS) accounting for at least 65% of the population

For information: <http://www.consilium.europa.eu/public-vote>

Dichiarazione della Finlandia

In generale la Finlandia si compiace degli sforzi tesi a fornire alle banche misure temporanee di sostegno al fine di facilitare l'erogazione di prestiti urgenti durante la pandemia mondiale.

La Finlandia è tuttavia del parere che solo modifiche temporanee e modifiche volte direttamente a contrastare gli impatti della pandemia debbano essere apportate al quadro prudenziale nell'ambito di una procedura accelerata senza valutazione di impatto e senza il tempo necessario per consentire ai parlamenti nazionali di valutare le modifiche, come sancito all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea, allegato ai trattati.

Le modifiche, che hanno ottenuto il sostegno della maggioranza qualificata del Consiglio e del Parlamento europeo, prevedono ulteriori misure di alleggerimento dei requisiti patrimoniali per le banche. Al tempo stesso, esse accrescono i rischi legati ai bilanci delle banche. Questo è un aspetto di cui la Finlandia terrà conto nelle discussioni su una maggiore condivisione dei rischi nel contesto dell'unione bancaria. Solo un settore bancario stabile e in buona salute può continuare a fornire prestiti all'economia reale durante l'intero periodo di recessione. La Finlandia nutre particolari preoccupazioni in relazione alle modifiche che rafforzano ulteriormente il legame tra banche ed emittenti sovrani in Europa, quando in realtà andrebbe effettuata una revisione completa del trattamento normativo delle esposizioni sovrane al fine di garantire che la regolamentazione prudenziale tenga adeguatamente conto dei rischi per le banche derivanti da tali esposizioni.

Dichiarazione della Grecia

La Grecia riconosce l'importanza delle modifiche mirate del regolamento sui requisiti patrimoniali per facilitare i prestiti bancari in risposta alla crisi COVID-19 e se ne compiace.

La Grecia deplora tuttavia la mancanza di ambizione del testo definitivo in due punti chiave:

- a) l'UE non fa pienamente ricorso alla flessibilità offerta a livello internazionale per le disposizioni transitorie in materia di IFRS9, non garantendo così condizioni di parità a livello internazionale e all'interno dell'UE; e
- b) il ripristino temporaneo di "filtri prudenziali" per le esposizioni sovrane è troppo breve e limita pertanto il valore aggiunto della disposizione.